

Comitato Patronale

Antonino Edoardo - Avv. Bistolfi.
Carozzi Alessandro - Avv. Balduzzi
Pietro - Avv. Bottero - Baralis Gio-
vanni - Avv. Cav. Baccalario - Avv.
Chiaborelli - Sig. Cerato - Avv. Ca-
ratti - Geometra Ceresa - Ing. Caratti -
Capitano Carozzi - Avv. Casanova -
Prof. Cesare DeBenedetti - DeBenedetti
Graziadio - Geometra Depetris Fran-
cesco - Avv. Francesco Bisio - Mag-
giore Follinea - Cav. Giovanni Bec-
caro - On. Gavotti - Avv. Garbarino -
Avv. Gardella - Cav. Levi Abram -
Mascherini Angelo - Ottolenghi Moise
Sansone - Ottolenghi Avv. Raffaele -
Ottolenghi Belom - Ottolenghi Bene-
detto - Dott. Riccardo DeAlessandri -
Avv. Rossi - Sig. Simonazzi - Ing.
Sgorio - Dottor Toso - Avv. Toselli -
Tirelli Alfonso - Avv. Valdemarca -
Cav. Vacca - Voglino Pietro - Tenente-
Colonnello Zola - Avv. Domino - Zano-
letti Albino.

CHIACCHIERE SETTIMANALI

Mentre la Camera discute i provve-
dimenti eccezionali di P. S. e si ap-
presta a passare alla seconda lettura,
il Sen. Gagliardo ha finalmente licen-
ziato alle stampe la relazione di quel-
l'inchiesta sul personale ferroviario de-
cretata dal Parlamento anni sono. Da
essa appare quanta ragione avessero i
poveri ferrovieri di ribellarsi alle esose
loro amministrazioni che, avido solo di
lautissimi guadagni, continuamente da
tempo in mille modi angariano e pub-
blico e personale. Questo vuole il Go-
verno ridurre ad ogni costo a militar
disciplina nella tema che, aizzato da
mestatori, un di non imponga il voler
suo alle Società, arrestando così d'un
tratto con danni incalcolabili, il movi-
mento commerciale d'Italia tutta. E
bene sta: ma avrebbe dovuto il Governo
ricorrere a tali dolorosi espedienti, che
in fin fine si risolvono, checchè se ne
dica dai troppo zelanti conservatori,
nell'assoluta violazione della libertà in-
dividuale, se le Società concessionarie
avessero sempre consciamente
agito verso i propri benemeriti dipen-
denti, se l'Ispezzione avesse prestato
sempre manforte ai deboli, se la Giustizia
avesse sempre inesorabilmente colpito
i violatori del diritto? Certamente in
allora i ferrovieri non avrebbero pre-
stato facile ascolto agli apostoli di teorie
perniciose ed il Governo non avrebbe
dovuto ricorrere a questi odiosi strin-
gimenti di freni. Mal si governa colla
forza!

×

È morto di questi giorni in Firenze
il Sen. Conte Pietro Bastogi il cui nome
è legato all'inchiesta che nel 1864 la
Camera contro di lui decretò per ap-
purare le voci di corruzione parlamen-
tare che in quell'epoca insistentemente
circolavano circa la concessione avuta
per la costruzione delle ferrovie meri-
dionali. Gravi cose risultarono alla Com-
missione d'inchiesta presieduta da Gio-
vanni Lanza, a carico dei deputati Su-
sani e Bastogi e la Camera loro inflisse
meritata censura. Essi furono pure pu-

niti « dalla disapprovazione generale,
« scrive il giusto di Casale, e non tro-
« varono più modo di riabilitarsi, no-
« nostante le cospicue loro ricchezze.
« Manifestazione questa di pubblica mo-
« ralità, che suona lode al popolo ita-
« liano. »

Il popolo italiano però vede in pri-
gione il popolano che ruba una pag-
notta, ed i prevaricatori del pubblico
denaro circondati di stima e di onori.

Italus.

Acqui, 1 Marzo 1899.

I bozzoli andranno cari

Così scrive l'on. Dr. E. Ottavi.

Basterebbe dedurre tale facile pre-
visione dal prezzo attuale dei bozzoli
secchi (L. 11 e più) e di quello delle
sete. Dal raccolto di giugno, in cui si
praticarono, per le greggie buone i
prezzi di 40 a 42 lire il kg. siamo oggi
a 48-50 lire il kg.

E così pure gli organzini. I fini,
prima marca, del titolo 16-20, valgono
oggi 54 lire, mentre pochi mesi fa, in
principio della campagna, quando cioè
i filandieri cominciarono ad acquistare,
valevano 46-47 lire al kg.

E la tendenza è sempre buona: tutte
le fabbriche sono attivissime, tanto le
tessiture quanto le tintorie.

A Como le tessiture sono impegnate
sino a giugno, e ciò vuol dire che hanno
assicurato il lavoro per tutto l'anno.

Del resto i primi contratti già sti-
pulati, specialmente in Lombardia, per
i bozzoli, giustificano pienamente queste
nostre previsioni.

I gialli e gli incrociati chinesi, l'in-
crocio che è oggidì più di moda, hanno
già contratti assodati da L. 4 L. 4,40
il kg. A qual cosa meno si son fatti
pure contratti di incrociati comuni.

Le previsioni per la prossima cam-
pagna bacologica non potrebbero dunque
essere migliori e più fondate. La ra-
gione del salutare risveglio nel com-
mercio delle sete deve ricercarsi nelle
forti ricerche che fa ora l'America, la
quale, all'uscire dalla guerra, ha pro-
ceduto e procede ad acquisti su vasta
scala.

Bachicoltori, profittate dunque del-
l'occasione buona e mettete molto seme
in incubazione.

E sin d'ora adoperatevi a preparare
bene i locali, disinfettando accurata-
mente quelli in cui l'anno scorso vi fu
qualche accenno a calcino ed altre
malattie.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 24-25 Febbraio

Lesioni — Veggi Giuseppe, di Ber-
gamasco, era chiamato a rispondere del
delitto previsto dall'art. 372 n. 1 del C. P.
commesso in Bergamasco il 5 ottobre
1898 per avere, senza al fine di ucci-
dere, cagionato a Quarati Margherita,
alla regione inguinale sinistra, una le-
sione che le produsse malattia per 44
giorni.

In esito alle risultanze del dibatti-
mento il Tribunale, accogliendo le
istanze della difesa, mandava assolto il
Veggi per non provata reità.

Parte Civile: Avv. Cav. Ottolenghi
e Proc. Avv. Lavallea.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Lesioni — Bò Vincenzo, residente a
Bergamasco, era imputato del delitto
di lesione per avere la notte dal 20 al
21 novembre 1898 inferta a Praglia
Camillo una ferita di coltello che gli
produsse malattia ed incapacità al la-
voro per giorni ventuno.

La difesa reclamava al Tribunale, al-
l'aprirsi del dibattimento, contro il de-
creto presidenziale che, per non giu-
stificata povertà, respingeva la lista dei
testimoni a scarico.

Il Tribunale faceva buon viso alla
istanza del difensore, e ammettendo la
lista dei testi dati in nota dall'imputato
rinviava la causa a tempo indeterminato.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Furti e porto d'arma — Pietrasanta
Giovanni, Roso Nicolao, Foglino Carlo
e Pietrasanta Carlo, tutti di Monte-
chiaro d'Acqui, erano imputati di furto
qualificato continuato di pollame e di
un coniglio a danno di Cavelli Vero e
Merlo Giuseppe commesso la sera del
29 novembre (art. 404 n. 1 C. P.) —
Il Foglino inoltre della contravvenzione
per porto d'armi abusivo di arma lunga da
fuoco. Il Pietrasanta Carlo inoltre di
furto qualificato per avere nel dicembre
1898 mediante scalata e agilità per-
sonale rubato nella casa di Reverdito
Pietro uva pel valore di lire 6.

Il Pietrasanta Giovanni, arrestato e
poi rilasciato in libertà provvisoria, non
si presentò in giudizio essendosi recato
all'estero.

Il Tribunale lo condannava in con-
tumacia alla pena di due mesi e giorni
quindici di reclusione. Dichiarava con-
vinto il Pietrasanta Carlo del furto di
uva, accogliendo le istanze defensionali
per la esclusione della qualifica, e con-
dannandolo alla pena della reclusione
per giorni tre — mandava assolti dalla
imputazione di furto Foglino Carlo e
Roso Nicolao, ritenendo per primo la
sola contravvenzione pel porto d'armi
abusivo di arma da fuoco.

Difensore: Avv. Braggio.

Udienza 27 Febbraio

Furto — Mova Giovanni, di Bruno,
appellante da sentenza della Pretura di
Mombaruzzo che lo condannava per
furto alla pena di tre giorni di reclu-
sione, ebbe confermata la sentenza con
la condanna nelle maggiori spese.

Difensore: Avv. Cav. Merlo.

×

Danneggiamento e sparo d'armi —
Portesine Lodovico e Portesine Pietro,
padre e figlio, di Ponzzone, erano ap-
pellanti da sentenza del Pretore di Pon-
zzone che aveva condannato il secondo
per uccisione volontaria di un cane da
caccia del sig. Benzi Giuseppe e per
contravvenzione all'art. 467 del C. P.
per sparo d'arma e ritenuto il primo
civilmente responsabile.

Il Tribunale dichiarava non luogo a
procedere per il reato di uccisione di

animali per remissione di querela, con-
fermando la pena di lire 10 inflitta per
la contravvenzione.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Diffamazione — In riforma di sen-
tenza della R. Pretura di Nizza Monf.
che aveva condannato certo Porta
Giuseppe per delitto di diffamazione, il
Tribunale, accogliendo completamente
la tesi proposta dalla difesa, dichiarava
non luogo a procedere per inesistenza
di reato.

Difensore: Avv. Sardi.

×

Minaccia a mano armata — Badino
Domenico, oste, residente a Roccagri-
malda, era stato condannato con sen-
tenza 20 ottobre 1898 della Pretura di
Carpeneto alla pena della reclusione per
due mesi e giorni sedici per delitto di
minaccia grave a mano armata e porto
d'arma.

Il Tribunale, in riforma della appel-
lata sentenza, infliggeva per il reato di
contravvenzione alla legge di P. S. per
porto d'arma la pena degli arresti per
giorni cinque e mandava assolto il Ba-
dino per il delitto di minaccia.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Lesioni — Bò Giovanni ebbe con-
fermata la sentenza del Pretore di Mom-
baruzzo che lo condannava alla pena
della reclusione per due mesi per de-
litto di ferimento in persona di Conti
Maddalena.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Ingiuria — Guerci Rosa, residente
in Acqui, condannata per ingiuria dal
Pretore d'Acqui alla pena della multa
di lire 50 ebbe confermata la sentenza.

Difensore: Avv. Bisio.

LEGGETE
ogni mattina la
GAZZETTA DEL POPOLO
che è il Giornale il meglio informato
e il più antico del Piemonte

Il suo servizio telegrafico è il più completo

Coloro che si abbonano alla
Gazzetta del Popolo diretta-
mente al suo ufficio d'amministrazione
in Torino, o con vaglia o con carto-
lina-vaglia, hanno diritto:

1° Alla Gazzetta del Popolo della
Domenica, settimanale, illustrata,

2° Alla Cronaca Agricola, colle le-
zioni della Scuola Agraria dell'Uni-
versità di Torino;

3° Al Bollettino Ufficiale delle E-
strazioni Finanziarie, colla Tabella bi-
mensile dei corsi dei principali valori
e titoli quotati alle Borse più impor-
tanti d'Europa.

Nell'anno 1899 la Gazzetta del Po-
polo pubblicherà « I MIEI TEMPI, »
scritti appositamente dall'illustre Vi-
torio Bersezio.

Dopo il romanzo in corso, di Anton
Giulio Barrili, la Gazzetta del Popolo
pubblicherà due novelle di Sudermann,
del grande scrittore tedesco, che in
questi ultimi tempi acquistò così vasta
fama.

Coloro che prenderanno l'abbo-
namento direttamente all'Amministra-
zione della Gazzetta del Popolo in To-
rino riceveranno gratuitamente i nu-
meri doppi, colle corrispondenze dei